



LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA

Anno scolastico 2018 - 2019

Programma svolto del docente:

ETTORE CARCERERI

MATERIA: STORIA

CLASSE 5^A SEZ. BES

Ore settimanali: 2

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/Approfondimenti	Periodo
MODULO 1: LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E L'AVVENTO DELLA SOCIETÀ DI MASSA La seconda rivoluzione industriale: la funzione preminente e trainante assunta dalla scienza, simbiosi scienza-tecnologia, le nuovi fonti di energia (elettricità e petrolio) e le conseguenze industriali delle nuove invenzioni; l'organizzazione scientifica del lavoro: il taylorismo e il fordismo cambiano il processo di produzione all'interno del sistema fabbrica; il lavoro dell'operaio diventa alienante e spersonalizzato; concentrazione industriale (trust - holding - cartelli - dumping) con uno sguardo anche a ciò che sta accadendo oggi in alcuni settori (v.di la cessione dei grandi marchi della moda a multinazionali estere). Avvento della società di massa: aumento demografico della popolazione europea; miglioramento delle condizioni igieniche e sanitarie; le masse diventano protagoniste sul piano politico grazie al suffragio universale e agli strumenti della partecipazione politica; ruolo dei partiti di massa (socialisti e popolari), dei sindacati di massa (richieste per il miglioramento delle condizioni di lavoro all'interno dei luoghi di fabbrica e avanzamento di richieste su assistenza e previdenza); battaglia contro l'analfabetismo da parte degli stati europei (istruzione di massa); le diventano protagoniste sul piano economico, come produttrici e come consumatrici.	Settembre Ottobre
MODULO 2: NAZIONE E NAZIONALISMI Nazione e nazionalismi: definizione di Stato; definizione di Nazione; origine della nazione: tesi etnicistica e tesi costruttivistica; l'evoluzione del Nazionalismo dalla seconda metà dell'ottocento (da un Nazionalismo democratico-risorgimentale ad un Nazionalismo etnicista e xenofobo; il nazionalismo quale giustificazione della conquista imperialistica dei paesi europei.	Novembre

<p>MODULO 3 L'EUROPA DELLA CRISI: DALL'IMPERIALISMO AL PRIMO CONFLITTO MONDIALE</p> <p><i>Il Primo Conflitto Mondiale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) La "Grande guerra" il perché del nome b) All'origine del conflitto: l'instabilità europea e la situazione balcanica; cause politiche, cause economiche, cause socio-culturali c) Lo scoppio della prima guerra mondiale, l'ampliarsi del conflitto, la rete delle alleanze, i piani militari, le operazioni di guerra nei primi mesi di guerra sui diversi fronti. d) La situazione dell'Italia e il problema della neutralità, dalla neutralità al Patto di Londra, l'Italia e la guerra: le ragioni dei neutralisti e degli interventisti, propaganda interventista, l'Italia in guerra, l'inizio delle operazioni militari, 1916 l'anno delle carneficine, il 1916 sul fronte italiano, il 1916 sul fronte orientale; e) 1915-1916: due anni di guerra di logoramento e di trincea, la vita nelle trincee: tra logoranti ed estenuanti attese e tragici assalti, la vita quotidiana dei soldati, la costante presenza della morte, la resistenza alla guerra, l'eroismo degli arditi. f) La svolta del 1917 e la fine del conflitto: la rivoluzione russa e il crollo del fronte orientale, l'intervento degli Stati Uniti, da Caporetto alla vittoria italiana, l'offensiva sul fronte italiano. g) 1918 strategia tedesca sul fronte orientale e i trattati di pace, 1918 sul fronte occidentale: la preparazione dello scontro finale, la battaglia finale sul fronte occidentale, la resa degli imperi centrali. h) Il problema dei trattati di pace: i 14 punti di Wilson, il trattato di Versailles, la clausola della responsabilità unica, il trattato di Saint Germain, la Società delle Nazioni: funzioni e motivi dell'insuccesso. 	<p>Dicembre Gennaio</p>
<p>MODULO 4: L'EREDITÀ DELLA GRANDE GUERRA IN EUROPA:</p> <p>Le conseguenze della guerra: carico di morte e distruzione, crollo degli imperi, indebolimento dell'Europa, conseguenze politiche, sociali e culturali.</p>	<p>Febbraio</p>
<p>MODULO 5: RIVOLUZIONE E CRISI: I VOLTI DEL PRIMO DOPOGUERRA</p> <p><i>La rivoluzione russa ed i suoi primi sviluppi:</i> la situazione politica e sociale della Russia nel primo Novecento., il progressivo crollo del potere zarista, la rivolta del 1905, la rivoluzione di febbraio, le Tesi di aprile di Lenin, la rivoluzione d'ottobre, dittatura e guerra civile, dal comunismo di guerra alla NEP, la morte di Lenin e la lotta per la successione.</p> <p><i>L'edificazione della dittatura Staliniana</i></p> <p>L'abolizione della NEP e la collettivizzazione delle campagne, il varo dei piani quinquennali, l'industrializzazione dell'Unione Sovietica, la distruzione della proprietà contadina, la repressione dei kulaki, nuova etica del lavoro, la pervasività del potere staliniano, l'istituzione dei gulag, le vittime della repressione staliniana, la vita nei campi di lavoro e di rieducazione, i gulag come potente strumento di repressione e di sterminio, confronto tra i gulag sovietici e i lager nazisti.</p> <p><i>Il dopoguerra in Italia e la crisi dello stato liberale:</i> 1918-1920 il "biennio rosso", agitazione sociale e occupazione delle fabbriche, la reazione borghese e lo scontento dei ceti medi, la vittoria mutilata e l'impresa di Fiume di D'Annunzio, novità politiche del 1919, programma di san sepolcro e nascita dei "Fasci di Combattimento", crisi delle istituzioni liberali tra il 1918 e il 1922; il quinto governo Giolitti, la debolezza socialista e la scissione del partito comunista, il fascismo nelle campagne, squadre fasciste, simbologia fascista, le spedizioni punitive delle squadre d'azione, il Fascismo conquista consensi, il Fascismo diventa partito ed entra in Parlamento.</p>	<p>Marzo Aprile</p>

<p>MODULO 5. I TOTALITARISMI E LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA IN EUROPA</p> <p>Dall'ultimo ministero Giolitti alla marcia su Roma: la preparazione della marcia su Roma, l'occupazione delle città italiane, la marcia su Roma e l'incarico di capo di governo a Mussolini, le ragioni del successo fascista.</p> <p>Lo stato totalitario in Italia:</p> <p>a) L'avvento del Fascismo: 1922-1925 la fase "legalitaria", le principali riforme in politica interna, economica ed estera, il rafforzamento politico, la legge elettorale Acerbo, le elezioni politiche del 1924, lettura di "l'ultimo discorso di Matteotti alla Camera", il delitto Matteotti, la reazione dell'Aventino e il suo fallimento.</p> <p><i>Da qui in poi gli argomenti sono stati trattati in modo globale e sintetico</i></p> <p>b) Il Discorso alla Camera del 3 gennaio 1925 di Mussolini: l'inizio della dittatura</p> <p>c) Caratteri generali dello stato fascista: 1925-1931 le leggi "fascistissime", evoluzione totalitaria, l'autarchismo, lo stato repressivo, lo stato corporativo, i Patti lateranensi.</p> <p>d) Scuola, organizzazioni giovanili, comunicazioni di massa e il problema del consenso negli anni 1931-1940</p> <p>e) La politica estera: guerra d'Etiopia e formazione dell'Impero, rapporti con la Germania.</p> <p>f) Ruolo della politica razziale. Demografia e razza.</p> <p>I totalitarismi a confronto</p> <p>a) Il fascismo in Italia, Il Nazismo in Germania, lo Stalinismo in Russia, definizione di totalitarismo, i caratteri del totalitarismo, totalitarismo e società di massa, le ideologie totalitarie, le condizioni socio-economiche che hanno reso possibile l'affermazione dei regimi totalitari, gli elementi caratterizzanti i tre diversi totalitarismi, totalitarismi forti e totalitarismi deboli.</p> <p>Lo stato totalitario Germania (in sintesi):</p> <p>a) La nascita dell'NSDAP e il programma politico di Hitler nel Mein Kampf</p> <p>b) La presa del potere e l'avvento del Terzo Reich</p> <p>c) La politica interna: terrore e propaganda</p> <p>d) la politica razziale e l'antisemitismo di matrice biologica. L'eugenetica "positiva" e "negativa" la distruzione degli ebrei in Europa</p>	<p>Aprile Maggio</p>
<p>MODULO 6 .SECONDA GUERRA MONDIALE. (in sintesi)</p> <p>Il Secondo conflitto mondiale: blitzkrieg e "guerra totale".</p> <p>La guerra razziale e la Shoah</p> <p>L'intervento italiano;</p> <p>Il 1941: Operazione Barbarossa e l'intervento americano</p> <p>La svolta del 1943: la Resistenza italiana e la caduta del Fascismo</p> <p>Dallo sbarco in Normandia alla liberazione.</p>	<p>Maggio</p>
<p>MODULO 7 GLI ANNI DELLA RICOSTRUZIONE IN ITALIA (1943-1958):</p> <p>Il referendum istituzionale del 2 giugno 1946.</p> <p>La costituzione della Repubblica italiana.</p> <p>Le elezioni politiche del 1948. e la stagione del centrismo.</p>	<p>Maggio</p>
<p>Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico</p>	<p>50</p>

Verona 10 maggio 2019

(Prof. Ettore Carcereri)